

ro, le proprietà e renderli strumenti per una vita che da umana diventi eterna? Il denaro può servire a dare sicurezza o fare un regalo, comperare un silenzio o una complicità, rincorrere la felicità o aiutare chi è nel bisogno; spesso condiziona l'intera vita, la scelta dello studio o del lavoro... È la schiavitù più stolta e diffusa. Bisogna saper resistere al suo fascino.

Può servire qualche criterio per evitare ogni spesa inutile e costruirsi una scala di valori: meglio un libro che l'ennesimo vestito, meglio seguire il buon senso che la moda, meglio un cinema che un gelato, meglio dare ai poveri che sciupare inutilmente, meglio la solidarietà e la giustizia che l'accumulo personale delle ricchezze...

INTERCESSIONE: "Il timore di Dio è il mio tesoro" (Is 33,6)

La parola di Gesù ci libera da preoccupazioni eccessive, da ansie per il presente e il futuro e ci infonde fiducia nella Provvidenza divina. Con questo atteggiamento facciamo intercessione.

La Chiesa offra risposte autentiche alle necessità della gente ...

RENDICI RICCHI DEL TUO AMORE, SIGNORE

Ogni uomo sia accolto e rigenerato dalla comunione con te ...
 Dona ai consacrati il coraggio di essere poveri, casti, obbedienti ...
 Fa' che i giovani siano disponibili alla tua chiamata ...
 Nelle famiglie si viva l'amore, la fedeltà, la difesa della vita ...
 Ogni uomo cerchi in te la risposta al perché della sua esistenza...
 Sostieni chi è senza speranza e fa' che tutti ci affidiamo alla tua Provvidenza...
 ... (altre intenzioni).

O Spirito di Verità, che ci sei stato donato per formarci alla scuola del Verbo Divino, adempi in noi la missione per la quale il Figlio ti ha mandato. Riempi di te ogni cuore e suscita in tanti giovani l'anelito a ciò che è autenticamente grande e bello nella vita, il desiderio della perfezione evangelica, la passione per la salvezza delle anime. Sostieni gli operai della messe e dona spirituale fecondità ai loro sforzi nel cammino del bene. Rendi i nostri cuori liberi e puri, e aiutaci a vivere con pienezza la sequela di Cristo, per gustare come tuo dono ultimo la gioia che non avrà mai fine. Amen. (Giovanni Paolo II 1990)

- Concludi con il Padre nostro.
- Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.



L'UOMO RICCO E STOLTO

"Alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccare il cuore" (Sal 62,11)

La parabola del ricco stolto (Lc 12,16-20) è inserita nel dialogo tra Gesù e un uomo della folla, che cerca sicurezza economica attraverso l'eredità. Gesù gli risponde che la sicurezza si ha solo nel Regno di Dio, che lui è venuto ad annunciare e a portare. La vita dipende forse dai beni posseduti? Occorre stare attenti a non lasciarci invadere dalla cupidigia, quell'istinto ad avere

molte cose che è insito nell'animo umano. Chi crede di salvarsi accumulando beni, è uno stolto. Cosa occorre anzitutto cercare? L'urgenza per noi è questa: accorgerci che il Regno è davanti a noi, è Gesù stesso. Chiediamo al Signore di saper usare con onestà e giustizia i beni di questo mondo, per non essere posseduti dalle cose e giungere al Bene supremo, la Vita eterna in Dio.

Signore Gesù, tu sei venuto ad annunciare l'imminenza del Regno di Dio e ad assicurare che Dio stesso è la vera ricchezza cui tendere. Con il Regno ci sarà dato tutto ciò di cui abbiamo bisogno: la felicità, la pienezza di grazia, la vita eterna. Fa' che il pensiero e il desiderio della ricchezza non ti allontanino dalla nostra vita rendendo te, Signore, meno utile, meno bello, meno desiderabile di un buon conto in banca o di "granai strapieni e un buon raccolto". Senza una giusta valutazione del denaro, il cammino verso te diventa più faticoso e pesante: lo hai detto anche tu che è più facile per un cammello passare per la cruna di un ago, che per un ricco arrivare al Regno di Dio. Ti preghiamo, allora, Signore, insegnaci a fare bene i calcoli sull'imprevedibilità e la fragilità della vita; non lasciarci vivere come quel ricco che stoltamente pensava di aver provveduto per tutti i suoi giorni futuri. Facci capire che un certo distacco dal denaro ci è necessario, perché non ci còpiti che le stupende energie umane si inaridiscano nella corsa verso ciò che non ha valore e che il tempo poi disperderà più in fretta di quanto l'uomo riesca ad accumulare.

Presenta al Signore la tua fatica, la tua ricerca, il desiderio dei beni veri e duraturi... Poi continua:

Signore, non è la ricchezza di questo mondo che conta ai tuoi occhi, ma che ci arricchiamo davanti a te con opere di giustizia e fraternità. Fa' che sappiamo dire con la vita che "il nostro superfluo è il necessario dei poveri", e che diventiamo strumenti per operare il bene, nel tuo nome e per tuo amore. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "Quale ricchezza è più grande della sapienza?" (Sap 8,5)

Due fratelli litigano per una eredità: uno vuol mantenere la proprietà indivisa, l'altro vuole che venga spartita. Chi dei due ha ragione? chi ha torto? Sta di fatto che ambedue sono vittime della stessa illusione, cioè che la sicurezza della vita dipenda dall'abbondanza dei beni. "Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia...". risponde Gesù, e narra la parabola, rivolta ai discepoli, e quindi a noi. Il rischio della cupidigia è in agguato. Gesù ci istruisce su cosa significhi arricchire per Dio, cioè vivere nella logica del Regno. E commentando la parabola, ci invita a fidarci del Padre Iddio. Ma fin dove arriva la nostra fede? arriva a fidarsi di Dio?

Luca 12,13-30

¹³Uno della folla gli disse: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». ¹⁴Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice sopra di voi?». ¹⁵E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che possiede». ¹⁶Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. ¹⁷Egli ragionava tra sé: «Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? ¹⁸Demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. ¹⁹Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!». ²⁰Ma Dio gli disse: «Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?». ²¹Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

²²Poi disse ai suoi discepoli: «Per questo io vi dico: non preoccupatevi per la vita, di quello che mangerete; né per il corpo, di quello che indosserete.

²³La vita infatti vale più del cibo e il corpo più del vestito. ²⁴Guardate i corvi: non séminano e non mietono, non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. Quanto più degli uccelli valetè voi! ²⁵Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la sua vita? ²⁶Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il resto? ²⁷Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ²⁸Se dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. ²⁹E voi, non state a domandarvi cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: ³⁰di queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno.

³¹Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno (Lc 12,32).

Rileggi con fede i brani della Parola: Gesù parla a te. Chiedi di saperlo ascoltare, di capire se c'è in te la cupidigia dei soldi, delle cose... Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE
(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Un uomo ricco ragionava tra sé: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni: ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti".** Riconosci che la bramosia di quest'uomo l'ha isolato nel suo crescente benessere? e che si trova a vivere solo, schiavo, posseduto dalle cose, minacciato dalla noia, senza futuro? Forse tanta ricchezza è nata dall'aver calpestato persone, commesso ingiustizie e compromessi... E tu, conti solo sulle tue ricchezze o sull'aiuto di Dio? Desideri i beni del cuore e della fede?
2. **"Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita; e quello che hai preparato, di chi sarà?".** C'è una punta di ironia nelle parole di Gesù. Che cosa rende sicura la vita? Essa è dono di Dio, non frutto di beni e soldi. Riconosci che non è l'uomo a disporre della sua vita, bensì Dio? Percepisci come la morte metta in tragica evidenza la povertà di vita di quest'uomo ricco? Sai dare un senso vero alla tua vita, un senso che resista al fatto inesorabile della morte?
3. **"Così è di chi accumula tesori per sé e non arricchisce presso Dio".** Cosa vuol dire "arricchire davanti a Dio" se non essere strumenti di solidarietà, secondo la proposta del Vangelo? Quanto ti preoccupi di solidarietà, condivisione, giustizia, fraternità? Vuoi diventare uomo nuovo come Gesù? cioè hai sete di giustizia, sei mite e misericordioso, ti impegni secondo le tue possibilità a rispondere ai bisogni dei poveri...?
4. **"Tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che possiede".** Come accogli questo invito di Gesù? Sei convinto che la ricchezza è solo uno strumento che acquista valenza di bene o di male a seconda di come la destini? La ricchezza è forse l'unico scopo della tua vita? Ti lasci dominare dall'ingordigia delle cose, dei soldi? Relativizzi ogni tuo possesso? Trovi tempi per vivere la fede, l'affetto, la tenerezza? Accetti di esser fragile e ti affidi alla Provvidenza di Dio?
5. **"Non preoccupatevi di quello che mangerete o indosserete, il Padre vostro sa ... Cercate piuttosto il Regno".** Senti che Gesù ti invita a una reale povertà del cuore, a essere aperto verso Dio e quindi verso ogni miseria e solitudine? Come procede il cammino della tua vocazione cristiana? ti scopri chiuso in te stesso, preoccupato solo di te o invece...? Cerchi il Regno di Dio, la sua benedizione, la sua pace? Confidi nella Provvidenza? Prega per la tua perseveranza nel bene e perché ognuno viva la vocazione ricevuta.

Rifletti ... Perché il ricco della parabola è definito "stolto"? Il raccolto strepitoso, l'ampiezza dei granai, le molte proprietà - i molti soldi in banca, aggiungiamo noi - non sono la sicurezza del futuro. *"Ripòsati,*

mangia, bevi e divèrtiti". Ma la morte - o anche solo un crac economico - giunge inattesa: aveva confidato nei beni terreni, non aveva cercato la vera ricchezza, è perduto! Come valutare la ricchezza umana, il dena-